



50. SENECA, *Lettere a Lucilio*. Libro III, a cura di G. LAUDIZI, pp. 256, 2003, € 16,50

**L'opera:** *Le Lettere a Lucilio sono state scritte da Seneca dopo il ritiro dalla vita pubblica negli ultimi anni della sua vita dal 62 al 64 d. C. Esse costituiscono il punto di arrivo della sua meditazione filosofica e ci consegnano il ritratto di un uomo, spossato nel fisico dal suo precedente impegno sociale e politico, ma ancora più vivo e rinvigorito nello spirito. Caratteristica precipua dell'epistolario senecano è la sua sostanziale omogeneità, dato che l'argomento di fondo di tutte le lettere è la vita morale. Anche i riferimenti a circostanze o episodi contingenti della vita quotidiana sono sempre funzionali al perfezionamento morale del destinatario e, nel contempo, del mittente. Un tema al quale Seneca dedica un'attenzione particolare e che ricorre con grande frequenza anche nel libro III, è quello della morte. Il filosofo, che sa bene quanto essa sia motivo di preoccupazione e di spavento per gli uomini, insegna, invece, che bisogna prepararsi a morire e a non aver paura della morte. Con l'aiuto della filosofia il saggio comprende che la morte non è un male, e l'attenderà senza alcuna ansia e con serenità, perché, come dice Seneca, "questo giorno che temi come ultimo è il primo dell'eternità" (ep. 102,26).*

**Giovanni LAUDIZI** è prof. ord. di Letteratura latina all'Università di Lecce